

## Lavori di inventario a ditte straniere Una urtante incongruenza

*Comunicato*

---

Nella grande distribuzione sta affiorando la scelta di assegnare a ditte straniere compiti finora svolti dal personale interno o ricorrendo a collaborazioni temporanee di personale reclutato in loco. E' il caso per i lavori di inventario, dove si sta facendo capo ad una grande ditta germanica che impiega lavoratori comunitari distaccati nel nostro Paese.

Questa opzione non può che irritare poiché toglie occasioni di lavoro, pur limitate nel tempo, a lavoratori locali. Nelle imprese stesse non manca personale a tempo parziale, che trae da queste attività un benefico introito straordinario; non mancano nemmeno, all'esterno, persone interessate a svolgere un compito, seppur a termine, che consente di acquisire una entrata benvenuta.

L'indirizzo che va facendosi strada è tanto più incongruente ed urtante poiché proprio il ramo del commercio dipende dal potere d'acquisto della popolazione locale.

L'OCST, nel deplorare questo orientamento, interverrà e farà pressione sulle catene di distribuzione incriminate affinché facciano marcia indietro.

A stupire è inoltre la leggerezza con la quale il competente ufficio federale (SECO) ha rilasciato le relative autorizzazioni, concedendo in particolare la facoltà di lavorare durante la notte. Questo tipo di autorizzazione contrasta con la linea seguita finora dai Cantoni, dove si tende a evitare di concedere la possibilità del lavoro notturno, non riscontrandosi il presupposto del bisogno urgente. Trattandosi di lavoro distaccato, sorgono poi tangibili dubbi sulla reale possibilità di controllare il rispetto delle norme legali (tempi e piani di lavoro) e di adeguate condizioni di lavoro (salari, indennità, orari di lavoro..).

L'OCST ha perciò scritto al Segretariato di Stato dell'Economia (SECO), chiedendo una immediata modifica della prassi adottata per questi casi. Si auspica che l'Ufficio federale comprenda le implicazioni e ricadute negative di questa sua scelta, modificando conseguentemente la rotta imboccata con superficialità.

O C S T  
Segretariato cantonale

Lugano, 27 agosto 2008